

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



VERONICA TUSSI

Il gossip di Minzolini

Augusto Minzolini su Tv Sorrisi e Canzoni: «Forse la signora Veronica è stata spietata nel criticare il Cavaliere per la festa di Noemi solo perché aveva già in mente una causa milionaria. Un'indignazione premeditata». Si riferiva alla richiesta di 3,5 milioni di euro al mese nella causa di separazione.

RISPOSTA ■ Il coniuge più forte economicamente deve, secondo la giurisprudenza consolidata di questo paese, assicurare al più debole, dopo la separazione, il mantenimento dei livelli di vita di cui la famiglia godeva prima della separazione. Bisognerebbe partire da qui e non dal valore assoluto della somma per valutare se le richieste di Veronica Lario sono ragionevoli o no e i giudici del Tribunale Civile di Milano lo faranno, credo, se il premier non si inventerà, nel frattempo, l'ennesima legge ad hoc della serie «gli obblighi del normale cittadino italiano non riguardano il capo del governo». Questi i fatti da cui un giornalista dovrebbe partire. Un giornalista, però, non Minzolini la cui «mission» non è più quella di dover informare ma solo quella di difendere una persona molto importante (per lui e per la sua carriera) da qualsiasi tipo di critica, di attacco o di polemica. Facendo disinvoltamente gossip contro sua moglie su Sorrisi e Canzoni e abbaiando ferocemente contro il gossip che lo riguarda personalmente nel Tg1. Con la fedeltà ottusa del cane da guardia: istruito a preoccuparsi solo del suo padrone e dei suoi soldi.

TIZIANO SCAPIN

Genchi

Vi volevo chiedere se avete la possibilità (io credo che sì) di verificare quello che il buon Genchi denuncia. Se fosse vera questa denuncia credo che il giornale dovrebbe divulgarla amplificandola al massimo. Credo infatti ci siano ormai troppi «segnali» che indicano un imbarbarimento che destinerà questo nostro tapino Paese ad una deriva incontrollabile. Occorre fare il massimo per impedirlo. Passando a cose «alte» mi piacerebbe

che il giornale ospitasse firme come quelle di don Paolo Farinella e di don Giorgio De Capitani. Andateli a conoscere (in rete). Sono ottime carte da giocare. Buon lavoro a tutti e un saluto particolare a Concita prezioso direttore.

ROBERTO

Piazza Fontana

Le affermazioni del Capo dello Stato sono commendevoli. Ma sono solo affermazioni. Sarebbe invece il caso che venisse deciso di togliere il «Segreto di Stato» dai tanti crimini che,

con tale complicità, si sono perpetrati nel corso dei decenni ai danni della popolazione italiana e a vantaggio di pochi e ben delimitati gruppi di potere e di interesse.

FRANCESCO DEGNI

La fuga dei cervelli

Non capisco la vasta eco suscitata dalla lettera del prof. Celli al figlio sulla necessità di emigrare. Sono almeno 15 anni che il flusso migratorio dei nostri cervelli è in costante aumento. Questo dato è noto, da tempo, a tutte le formazioni politiche ed anche al presidente Napolitano. Ma come tutti gli eventi in Italia, quali alluvioni, terremoti, carceri, giustizia, abusivismo edilizio, evasione fiscale se ne comincia a parlare quando la situazione diventa insostenibile e si prende qualche provvedimento nel momento che un fatto dirompente conquista la scena mediatica. Ma i fatti dirompenti stanno diventando troppi e tutti contemporanei e quindi sfasciano il paese. L'immobilismo delle nostre classi dirigenti sulla fuga dei migliori giovani è il fatto più grave perché uccide la possibilità della futura rinascita del paese.

ANDREA FANTICINI

Feltri e Spatuzza

Sono membro del gruppo «Quereliamo "il Giornale" per averci chiamato "Amici di Spatuzza"» che in poche ore ha raggiunto più di 2200 adesioni. Il popolo delle Agende Rosse, tramite Federica Mencioti, ha garantito appoggio legale ai partecipanti della manifestazione «No B Day». Scrivo per far sì che questa nuova iniziativa, nata dalla rete, possa avere visibilità anche fuori dai confini tele-

matici, in quanto migliaia di italiani presenti Sabato 5 Dicembre a Roma, si sono sentiti profondamente offesi nel vedersi paragonati ad un assassino mafioso. Esprimo tutta la mia indignazione per l'essere stato pubblicamente diffamato da chi, tra l'altro, va avanti con i finanziamenti pubblici pagati anche da noi definiti da Feltri, «gli amici di Spatuzza».

P. MOTTA

Il latitante

E così, dopo il presidente operaio, il presidente ferroviere, muratore, contadino, salumiere, idraulico, imbianchino, commerciante (e altro), siamo arrivati al presidente latitante. Per favore qualcuno può spiegare perché non è possibile proseguire un processo in assenza di un imputato? Non si fanno anche processi a latitanti e si giudica anche in contumacia?

MIRIAM DELLA CROCE

Maria e il peccato originale

Secondo il dogma dell'Immacolata Concezione, Maria fu concepita senza peccato originale. L'anomalia non sta in questo dogma, bensì nel dogma che gli uomini nascono macchiati da una colpa non commessa da loro, ma da Adamo. È questo il dogma che cozza contro la ragione. Nessuno, infatti, si sognerebbe mai di considerare colpevole il neonato di un pericoloso bandito; figuriamoci se è possibile considerare colpevole un neonato per un peccato commesso da un progenitore migliaia d'anni addietro. Vale la pena ricordare che l'espressione «peccato originale» non compare nella Bibbia, e che Gesù non ne parlò mai.



La satira virale de l'Unità

virus.unita.it

